

# COMUNE DI VICCHIO

Provincia di Firenze

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare del  
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno  
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LUCA TURBATI

## Sommario

INTRODUZIONE.....	3
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari.....	5
Gestione Finanziaria .....	6
Risultati della gestione.....	6
Fondo di cassa.....	6
Risultato della gestione di competenza .....	7
Risultato di amministrazione.....	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	15
Fondo Pluriennale vincolato .....	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	17
Fondi spese e rischi futuri.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	18
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	27
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	30
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	31
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	32
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	32
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI .....	33
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	34
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI .....	34
CONTO ECONOMICO.....	34
STATO PATRIMONIALE.....	38
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	45
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	47
CONCLUSIONI .....	49

## INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Luca Turbati, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 70 del 29/07/2015;

- ◆ ricevuta in data 04/04/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n.28.del 28/03/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di

previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
  - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
  - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
  - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
  - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
  - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D.Lgs. 118/2011;
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.95 del 30/11/2015;

#### RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa ad un'Unione di Comuni denominata Unione Montana dei Comuni del Mugello;

#### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal Responsabile del servizio finanziario e dai Responsabili dei servizi, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 11
di cui variazioni di Consiglio	n. 4

di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 TUEL	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis TUEL	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater TUEL	n. 2
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1. al n.33 e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

<b>CONTO DEL BILANCIO</b>
---------------------------

#### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art.193 del TUEL con delibera n. 57/CC in data 20/07/2017;
- l'inesistenza di debiti fuori bilancio come da attestazioni rilasciate dai Responsabili di servizio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 26 del 26/03/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e

degli obblighi contributivi;

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.2.519 reversali e n. 2.861 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano non reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CR FIRENZE reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

### **Risultati della gestione**

#### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	-
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	-

Si ricorda che l'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017 ammonta ad Euro 439.206,88 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi. Si precisa a tale proposito che la stessa è ben superiore all'importo di anticipazione di cassa non restituita al 31.12.2016 e pari ad Euro 51.158,61.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	330.458,42
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)</b>	<b>330.458,42</b>

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 330.458.42 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Disponibilità	352.813,27	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	51.158,61	439.206,88
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

<b>ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	1.553.555,00	2.842.019,30	1.604.766,60
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	323	230	237
Utilizzo medio dell'anticipazione	15.271,41	43.327,80	76.069,50
Utilizzo massimo dell'anticipazione	119.919,35	435.610,44	309.647,64
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	1.553.555,00	2.842.019,30	1.604.766,60
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	51.158,61	439.206,88

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di Euro 1.604.766,60.

Il Revisore dei Conti, come evidenziato nella tabella soprastante, attesta che l'Ente a partire dall'esercizio 2014 ed in misura maggiore nel 2015, nel 2016 e nel 2017 ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

E' doveroso ricordare comunque che la quota di anticipazione non restituita al 31/12/2017 pari ad Euro 439.206,88 avrebbe potuto essere compensata dalle somme presenti in Banca d'Italia al 31/12/2017 pari ad Euro 464.907,91 che non sono state contabilizzate dal Tesoriere entro il 31.12.2017 causa la presenza di festività negli ultimi giorni del dicembre 2017.

#### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 295.353,45 come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>2017</b>
Accertamenti di competenza	+	14.270.592,21
Impegni di competenza	-	13.999.670,15
<b>SALDO</b>		<b>270.922,06</b>
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	428.428,74
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	403.997,35
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>295.353,45</b>

**Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo**

Saldo della gestione di competenza	+	<b>295.353,45</b>
Avanzo di amministrazione applicato	+	<b>100.676,38</b>
Quota disavanzo ripianata	-	<b>115.113,55</b>
<b>SALDO</b>		<b>280.916,28</b>

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		153.240,67
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		115.113,55
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		7.043.295,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6.403.846,87
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		214.552,17
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		253.250,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>			<b>209.772,90</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		26.842,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O) O=G+H+I-L+M</b>			<b>236.614,98</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		73.834,30
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		275.188,07
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		585.858,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		701.134,07
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		189.445,18
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>			<b>44.301,30</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>280.916,28</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>			
Equilibrio di parte corrente (O)			<b>236.614,98</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		26.842,08
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		-
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>209.772,90</b>

## Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	153.240,67	214.552,17
FPV di parte capitale	275.188,07	189.445,18

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>		
	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione	11.400,00	11.400,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	1.690.626,68	1.690.626,68
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari	6.000,00	6.000,00
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	2.924,11	2.924,11
Per sanzioni amministrative pubblicità	363,48	363,48
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	7.439,60	7.439,60
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti	10.620,36	10.620,36
Per mutui	379.763,77	379.763,77
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro		
<b>Totale</b>	<b>2.109.138,00</b>	<b>2.109.138,00</b>

#### Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25 comma 1 lettera b) della Legge n. 196/2009 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita a regime un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi con importi costanti nel tempo.

Si è ritenuto includere fra le entrate non ricorrenti anche le entrate presenti a regime quando presentano importi superiori alla media riscontrata negli esercizi precedenti o comunque importi non costanti nel tempo.

In riferimento agli importi di maggior valore inseriti nella soprastante tabella si rinvia alle considerazioni esplicitate nelle pagine successive della presente relazione.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

<b>ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI</b>	
<b>Entrate non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	166.283,94
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	15.065,47
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>181.349,41</b>
<b>Spese non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	7.386,90
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Spese in conto capitale	166.283,94
<b>Totale spese</b>	<b>173.670,84</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti</b>	<b>7.678,57</b>

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro 213.218,03, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.562.524,56	11.197.175,34	12.759.699,90
PAGAMENTI	(-)	2.638.396,15	10.121.303,75	12.759.699,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.193.833,22	3.073.416,87	5.267.250,09
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	771.668,31	3.878.366,40	4.650.034,71
				0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			214.552,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			189.445,18
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017</b>	<b>(=)</b>			<b>213.218,03</b>

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	348.455,63	396.407,11	213.218,03
di cui:			
a) Parte accantonata	1.505.770,99	1.459.521,20	1.612.640,15
b) Parte vincolata	21.536,91	173.345,09	14.782,19
c) Parte destinata a investimenti	13.918,72		
e) Parte disponibile (+/-) *	-1.192.770,96	-1.236.459,18	-1.414.204,31

A tal proposito si ricorda che i risultati negativi del risultato di amministrazione al 31.12.2015 e al 31.12.2016 sono dovuti alla proposta di delibera G.C. N°51 del 11/04/2017 con la quale si è disposto la modifica della delibera G.C. N° 46 dell'08/05/2014 di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui e in seguito alla Delibera di Pronuncia Specifica della Corte dei Conti n.67 del 7.03.2017 della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana che ha indotto l'ente a modificare la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 29/04/2015 di approvazione del Rendiconto per l'anno 2014 con la determinazione quindi di un complessivo disavanzo di amministrazione pari ad Euro 1.002.508,34. In conseguenza di ciò l'ente ha approvato il piano contenente le modalità di rientro del disavanzo determinato per Euro 1.002.508,34 in linea con quanto previsto dal D.Lgs118/2011, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126 del 28.08.2016 e del Decreto del MEF in concerto con il Ministero dell'Interno del 02.04.2015 tramite la suddivisione di

tale passività in 27 rate costanti annuali a decorrere dal 2017 ciascuna di importo pari ad Euro 37.129,94.

A seguito quindi della pronuncia specifica e dei provvedimenti adottati in relazione all'esercizio 2014, l'ente ha provveduto a ricalcolare l'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità anche in relazione agli esercizi 2015 e 2016 che hanno comportato la rideterminazione dei relativi risultati di amministrazione per l'anno 2015 e 2016 di carattere del tutto negativo così come sopra riportato. Il disavanzo scaturito negli anni 2015 e 2016 pari ad Euro 233.950,84 è stato ripianato in tre anni e comunque entro la fine della consiliaura come previsto dall'art.188 del TUEL provvedendo ad aggiungere alla rata di Euro 37.129,94 la quota di Euro 77.983,61 per un totale di Euro 115,113,55 applicato ai Bilanci 2017, 2018 e 2019.

L'ulteriore disavanzo scaturito dal rendiconto 2017 pari ad Euro 177.745,13 verrà ripianato negli anni 2018 e 2019 (termine della consiliaura) integrando la quota annua di Euro 115.113,55 di Euro 88.872,57 per un totale di Euro 203.986,12 per il 2018 e il 2019.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinvio la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:</b>	
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>213.218,03</b>
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 <sup>(4)</sup>	1.612.640,15
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.612.640,15</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	14.782,19
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>14.782,19</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>- 1.414.204,31</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	

### Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.26 del 26/03/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

<b>VARIAZIONE RESIDUI</b>				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	4.397.164,23	1.562.524,56	2.193.833,22	- 640.806,45
Residui passivi	3.572.328,38	2.638.396,15	771.668,31	- 162.263,92

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>		
<b>Gestione di competenza</b>		<b>2017</b>
saldo gestione di competenza	(+ o -)	295.353,45
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>295.353,45</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		640.806,45
Minori residui passivi riaccertati (+)		162.263,92
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-478.542,53</b>
<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		295.353,45
SALDO GESTIONE RESIDUI		-478.542,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		100.676,38
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		295.730,73
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017</b>	<b>(A)</b>	<b>213.218,03</b>

### **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

#### Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12/2017 risulta così determinato:

F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	138.607,67	207.552,17
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2	14.633,00	7.000,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
<b>TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>153.240,67</b>	<b>214.552,17</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	38.650,00	124.288,67
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	236.538,07	65.156,51
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
<b>TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>275.188,07</b>	<b>189.445,18</b>

-L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 calcolato col metodo ordinario è stato determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione il calcolo applicate sulla media semplice in relazione ai singoli capitoli di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.612.640,15.

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, in quanto, considerato lo stato del contenzioso presente nell'Ente, si ritiene sufficiente il Fondo previsto nel Bilancio di Previsione 2018-2020 per Euro 20.000,00.

#### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Non si è ritenuto necessario accantonare risorse relative al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 né per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

#### **Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce reimputate al 2018	8.458,86
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>8.458,86</b>

L'Organo di Revisione ha verificato che non sono state accantonate quote per la copertura di debiti fuori bilancio data l'inesistenza degli stessi come da attestazioni rilasciate dai Responsabili dei servizi.

## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 29/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.138205 del 27/06/2017.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti andamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2015	2016	2017
I.M.U.	1.074.886,87	1.506.121,40	1.591.120,78
I.M.U. recupero evasione		2.182,44	383.370,36
I.C.I. per liq. accertam. anni pregressi	66.895,00	82.215,31	0,00
T.A.S.I.	499.142,59	2.094,00	1.338,00
Addizionale I.R.P.E.F.	507.506,04	497.070,01	575.700,41
Imposta comunale sulla pubblicità	8.077,44	7.875,77	8.180,74
Imposta di soggiorno	1.500,00	4.144,07	3.500,00
5 per mille	2.732,73	3.066,09	2.488,70
Recupero evasione TOSAP	2.260,36	17.746,00	6.671,00
TOSAP	74.181,09	64.164,83	65.410,00
TARI	1.206.985,47	876.908,56	1.690.626,68
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	1.087.113,24	329.492,77	557.287,86
Recupero evasione pubblicità	112,92	189,00	363,48
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.220,00	2.223,36	2.208,96
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	232.089,87	429.527,11	473.371,13
Tassa Rifiuti solidi urbani	23.459,50		
Altre	48.000,00	90.338,43	100.661,25
<b>Totale entrate titolo 1</b>	<b>4.837.163,12</b>	<b>3.915.359,15</b>	<b>5.462.299,35</b>

In relazione all'IMU si osserva che gli accertamenti registrati nel Rendiconto 2017 sono stati pari ad Euro 1.591.120,78, sono stati previsti inizialmente per Euro 1.600.000,00, sono stati incassati per Euro 1.164.024,08 al 31.12.2017 e per altri 355.816,26 per complessivi Euro 1.519.840,34 alla data di stesura della presente Relazione. Si è così registrata una differenza fra quanto previsto e quanto incassato di K/Euro 80 e fra quanto accertato e quanto incassato per K/Euro 71.

In relazione alla TARI in relazione all'esercizio 2017 sono stati previsti Euro 1.330.293,84, sono stati accertati 1.690.626,68 per effetto di una successiva reimputazione di Euro 361.304,78 e sono stati incassati al 31.12.2017 per Euro 1.065.142,01 e alla data odierna per altri Euro 21.690,62 per complessivi Euro 1.086.832,63. In conseguenza di ciò si è registrata una differenza fra quanto previsto e quanto incassato di K/Euro 243 e fra quanto accertato e quanto incassato per K/Euro 604.

In relazione all'Irpef sono stati previsti Euro 545.233,13, sono stati accertati Euro 575.700,41 e sono stati incassati Euro 489.298,88 e ad oggi altri Euro 17.468,99 per complessivi Euro 506.767,87. In conseguenza di ciò si è registrata una differenza fra quanto previsto e quanto incassato di K/Euro 38 e fra quanto accertato e quanto incassato per K/Euro 69.

Per la Tosap erano stati previsti Euro 95.000,00, sono stati accertati Euro 65.410,00 ed incassati Euro 52.203,42 e ad oggi altri Euro 1.233,09 per un valore complessivo pari ad Euro 53.436,51. Per effetto di quanto specificato si è registrata una differenza fra quanto previsto e quanto incassato di K/Euro 42 e fra quanto accertato e quanto incassato per K/Euro 12.

In relazione al Fondo Solidarietà si precisa che lo stesso, previsto per Euro 491.457,78 è stato accertato per Euro 473.371,13 ed è stato incassato per Euro 458.623,92 una differenza fra quanto previsto e quanto incassato di K/Euro 33 e fra quanto accertato e quanto incassato per K/Euro 15.

**Tali minori accertamenti conseguiti nel corso dell'esercizio 2017 e i conseguenti minori incassi hanno influenzato negativamente l'andamento della gestione dell'esercizio 2017.**

### **ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

#### **Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti risultati pari al 78,29% rispetto a quelli attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	383.370,36	30.452,94	7,94%	352.917,42	83,63%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	557.287,86	43.786,15	7,86%	513.501,71	61,97%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	6.671,00	990,00	14,84%	5.681,00	26,47%
Recupero evasione altri tributi	4.003,48	324,49	8,11%	3.678,99	88,65%
<b>Totale</b>	<b>951.332,70</b>	<b>75.553,58</b>	<b>7,94%</b>	<b>875.779,12</b>	<b>65,18</b>

In merito si osserva che le entrate per Recupero evasione tributaria sono state previste per IMU per K/Euro 377, per TARSU TIA TASI per K/Euro 585, per COSAP 7 K/Euro. Le stesse sono state complessivamente accertate per K/Euro 951 e sono state complessivamente incassate in conto competenza per solamente K/Euro 75 con una differenza consistente e pari a K/ Euro 875 come peraltro evidenziato nella soprastante tabella.

**Anche in questo caso tali minori accertamenti conseguiti nel corso dell'esercizio 2017 e i conseguenti minori incassi hanno influenzato negativamente l'andamento della gestione dell'esercizio 2017.**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.204.866,56	
Residui riscossi nel 2017	262.480,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	401.076,34	
Residui al 31/12/2017	541.310,02	44,93%
Residui della competenza	875.779,12	
Residui totali	1.417.089,14	
FCDE al 31/12/2017	603.660,36	42,60%

In riferimento a quanto sopra si tiene a precisare che i residui sono aumentati e pertanto l'attività d'incasso si protrarrà anche nell'esercizio 2017.

### IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	148.245,26	
Residui riscossi nel 2017	111.160,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	37.085,26	25,02%
Residui della competenza	427.096,70	
Residui totali	464.181,96	
FCDE al 31/12/2017	80.860,67	17,42%

In merito si osserva che il valore dei residui è notevolmente incrementato e che il F.C.D.E. appare non capiente in quanto rappresenta solo il 17,42 % dei residui al 31.12.2017.

### TASI

L'Ente non ha applicato tariffe per la TASI pertanto l'importo accertato e riscosso di Euro 1.338,00 si riferisce a versamenti non dovuti dai contribuenti che saranno oggetto di eventuale rimborso una volta espletata l'attività di controllo.

### TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	566.403,82	
Residui riscossi nel 2017	63.483,11	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	213.840,19	
Residui al 31/12/2017	289.080,52	51,04%
Residui della competenza	625.484,67	
Residui totali	914.565,19	
<b>FCDE al 31/12/2017</b>	<b>704.656,56</b>	<b>77,05</b>

Anche in questo caso si osserva in merito si osserva che il valore dei residui è notevolmente incrementato anche se il F.C.D.E. appare maggiormente capiente in quanto rappresenta il 77,05 % dei residui al 31.12.2017.

## Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Accertamento	166.027,84	259.050,96	166.283,94
Riscossione	166.027,84	259.050,96	166.283,94

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

<b>Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE</b>		
<b>Anno</b>	<b>importo</b>	<b>% x spesa corr.</b>
<b>2015</b>		
<b>2016</b>	30.798,99	11,88%
<b>2017</b>		

A tale proposito si ricorda che nell'esercizio 2017 tali proventi sono stati utilizzati per l'effettuazione di spese di investimento e ciò è in linea con le raccomandazioni formulate dalla Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti.

A tal proposito si precisa che limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Tali entrate sono rimosse per cassa e quindi non sono presenti residui attivi da riscuotere.

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
accertamento	79.120,30	46.050,00	7.439,60
riscossione	39.866,78	26.718,38	-
%riscossione	50,39	58,02	-
FCDE			
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	<b>Accertamento 2015</b>	<b>Accertamento 2016</b>	<b>Accertamento 2017</b>
Sanzioni CdS	79.120,30	46.050,00	7.439,60
fondo svalutazione crediti corrispondente	37.504,25	45.377,33	48.156,77
entrata netta	39.866,78	26.718,38	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	26.972,04	23.025,00	7.439,60
% per spesa corrente	67,66%	86,18%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	12.588,11	0,00	0,00
% per Investimenti	31,58%	0,00%	0,00%

A tale proposito è doveroso ricordare che tali entrate, con decorrenza 01.09.2016, sono gestite dalla Polizia Municipale che è stata trasferita all'Unione e quindi le entrate successive non sono entrate proprie ma sono trasferimenti (pro quota) provenienti dalla stessa Unione in base alla percentuale di infrazioni effettuate nel territorio comunale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2017	67.106,38	
Residui riscossi nel 2017	8.668,05	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	58.438,33	87,08%
Residui della competenza	7.439,60	
Residui totali	65.877,93	
FCDE al 31/12/2017	48.156,77	73,10%

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente.

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di

potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Per quanto sopra ricordato, essendo tali entrate gestite dall'Unione, i proventi attribuiti dalla stessa Unione all'ente sono destinati all'effettuazione degli interventi di cui solo al punto a).

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono state pari ad Euro 58.111,31 superiori alle entrate accertate nell'esercizio 2016 e pari ad Euro 41.394,84.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	69.109,53	
Residui riscossi nel 2017	9.045,12	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	268,00	
Residui al 31/12/2017	59.796,41	86,52%
Residui della competenza	30.483,54	
Residui totali	90.279,95	
FCDE al 31/12/2017	2.606,95	2,88%

In merito si osserva che il FCDE non è stato accantonato nella percentuale dovuta (86,52% pari ad Euro 59.796,41) perché nel 2018 si sono verificati gli incassi corrispondenti.

### **Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2015	2016	2017
Contributi e Trasferim. Correnti dallo Stato	175.219,16	200.457,74	173.531,61
Contributi e Trasferim. Correnti dalla Regione	65.362,88	73.135,78	53.802,92
Contributi e Trasferim. Correnti dalla Regione per funzioni delegate	14.405,09	11.412,00	11.400,00
<b>Totali</b>	<b>254.987,13</b>	<b>285.005,52</b>	<b>238.734,53</b>

In relazione a tali trasferimenti si precisa che sono stati incassati Euro 213.551,16.

E' stato verificato che l'Ente non ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2017 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti in quanto non ricorre la fattispecie.

## Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Vendita di beni e servizi e proventi da beni dell'ente	996.576,55	967.458,90	996.364,99
Proventi da attività di controllo	80.526,90	62.248,77	19.619,60
Interessi su anticip.ni e crediti	1.527,33	942,64	266,85
Utili netti delle aziende	69.662,38	74.687,00	74.144,82
Proventi diversi	169.670,20	349.038,20	251.865,29
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>1.317.963,36</b>	<b>1.464.375,51</b>	<b>1.342.261,55</b>

Si precisa che l'importo accertato, pari ad Euro 1.342.261,55, è stato incassato per Euro 770.131,52 ed a residui 48.225,86 nel corso del 2018 per complessivi Euro 818.357,38 con una differenza fra quanto accertato e quanto incassato di K/euro 523.

In relazione a tali dati si specifica che in relazione alla prima tipologia di entrate (Vendita di Servizi e proventi da beni dell'ente) tali proventi sono stati incassati per Euro 507.060,69 in conto competenza e per Euro 41.189,92 in conto residua nel corso del 2018 per complessivi Euro 548.250,61 con una differenza fra quanto accertato e quanto incassato di K/Euro 448.

In particolare per il trasporto scolastico sono stati accertati 27 K/Euro e sono stati incassati 23 K/Euro, per la mensa sono stati accertati 314 K/Euro e sono stati incassati 147 K/Euro, per il canone Publiacqua S.p.A. sono stati accertati 210 K/Euro ma non è stato incassato alcun Euro, per i loculi sono stati accertati 71 K/Euro e sono stati riscossi 62 K/Euro mentre per l'illuminazione votiva sono stati accertati 66 K/Euro con un incasso di 61 K/Euro.

Da tale analisi si evince che l'ente ha registrato consistenti difficoltà di incasso anche in relazione alle entrate extratributarie per l'importo sopra specificato e pari a K/Euro 523 e soprattutto in relazione ai proventi dalla gestione della mensa scolastica e del canone di Publiacqua S.p.A..

**A tale proposito si invitano espressamente gli uffici competenti a prendere atto della situazione che si è venuta a creare e a prendere immediati provvedimenti per una rapida riscossione degli stessi nel corso del corrente esercizio e per evitare che nel prossimo esercizio si registri la solita situazione.**

### **ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

**Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale**

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>					
<b>RENDICONTO 2017</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Mense scolastiche	334.063,61	428.078,78	-94.015,17	78,04%	65,66%
Musei e pinacoteche	14.535,00	32.441,98	-17.906,98	44,80%	31,96%
Corsi extrascolastici	6.370,00	6.370,00	0,00	100,00%	100,00%
Servizi vacanze anziani	10.277,88	10.711,60	-433,72	95,95%	100,00%
Illuminazione votiva	66.264,72	10.008,26	56.256,46	662,10%	601,01%
Uso locali non istituzionali	10.870,60	4.670,10	6.200,50	232,77%	270,73%
Centro creativo campi solari	16.280,00	22.890,96	-6.610,96	71,12%	101,71%
Trasporto scolastico	30.287,00	246.085,80	-215.798,80	12,31%	12,63%
<b>Totali</b>	<b>488.948,81</b>	<b>761.257,48</b>	<b>-272.308,67</b>	<b>64,23%</b>	<b>58,15%</b>

Il Revisore dei Conti prende atto che la copertura delle entrate rispetto alle uscite dei servizi a domanda individuale realizzata nel corso dell'esercizio 2017 è conforme alla percentuale prevista attesa per l'anno 2017.

### Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

<b>Macroaggregati</b>		<b>rendiconto 2016</b>	<b>rendiconto 2017</b>	<b>variazione</b>
101	redditi da lavoro dipendente	1.625.238,74	1.432.070,27	-193.168,47
102	imposte e tasse a carico ente	111.971,20	100.661,46	-11.309,74
103	acquisto beni e servizi	2.449.072,94	3.496.409,03	1.047.336,09
104	trasferimenti correnti	935.763,92	1.087.205,22	151.441,30
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	155.143,31	139.359,76	-15.783,55
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		7.386,90	7.386,90
110	altre spese correnti	142.918,74	140.754,23	-2.164,51
<b>TOTALE</b>		<b>5.420.108,85</b>	<b>6.403.846,87</b>	<b>983.738,02</b>

A tal proposito si evidenzia che la spesa è incrementata di K/Euro 984 per effetto principalmente del notevole incremento registrato nell'acquisto di beni e servizi nell'anno 2017. Le previsioni complessive delle spese correnti per l'esercizio 2017 erano pari a K/Euro 3.176 e sono incrementate causa il principio della competenza potenziata che ha comportato la reimputazione di spese non esigibili nell'anno precedente per un importo pari a K/Euro 309.

### Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L.

50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di Euro 69.119,84;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.583.724,29;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 come sotto riportato:

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	1.823.190,13	1.432.070,27
Spese macroaggregato 103	40.036,05	10.249,56
Irap macroaggregato 102	105.988,18	84.507,42
Altre: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	
Altre: transf.personale a S.d.S. e Unione	18.563,00	206.732,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.987.777,36</b>	<b>1.733.559,25</b>
(-) Componenti escluse (B)	<b>404.053,06</b>	267.080,40
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa</b>	<b>1.583.724,30</b>	<b>1.466.478,85</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006		

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo".

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n.1 del 12/01/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

### Contrattazione Integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno2015	Anno2016	Anno2017
Risorse stabili	135.479,	123.564,63	118.661,0
Risorsevariabili	17.559,	32.147,03	32.618,2
Totale	153.038,	155.711,66	151.279,3
% sulle	8,58%	9,58%	10,56%

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono in linea con l'anno precedente.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

### **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 bensì in data 11/05/2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
  - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
  - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
  - per sponsorizzazioni (comma 9);
  - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

"dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni"

#### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza**

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art.14 del D.L. n.66/2014 non avendo superato la percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 (- 4,5%) con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro in quanto gli stessi sono risultati pari ad Euro 0,00.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 (-4,2%) con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro in quanto le stesse sono risultate pari ad Euro 0,00;

<b>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</b>					
<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite</b>	<b>impegni 2017</b>	<b>sforamento</b>
Studi e consulenze	120.284,26	80,00%	24.056,85	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.948,69	80,00%	389,74	643,45	-253,71
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.674,98	50,00%	2.837,49	2.849,61	-12,12
Formazione	12.575,29	50,00%	6.287,65	1.305,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>140.483,22</b>		<b>33.571,73</b>	<b>4.798,06</b>	

Si precisa che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n.26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente come si evince dal prospetto sopra riportato.

#### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 643,45 come da prospetto allegato al rendiconto.

Tale prospetto, in base all'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011 è stato allegato al rendiconto e sarà trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

#### **Spese per autovetture**

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 in quanto ha sostenuto spese per Euro 0,00. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

#### **Limitazione incarichi in materia informatica**

(Legge. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha sostenuto spese di consulenza in relazione ad incarichi in materia informatica e quindi ha rispettato le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Si ricorda a tale proposito che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi in quanto ha adottato in data 02/02/2017 una specifica delibera di Giunta Comunale n.21 per l'approvazione del Piano triennale della razionalizzazione della spesa

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 136.767,99 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, pari ad Euro 3.095.170,90 determina un tasso medio del 4,41%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,94 %.

### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in%</i>
1.398.538,76	3.200.568,68	701.134,07	-2.499.434,61	-78,09

Lo scostamento è dovuto ad opere pubbliche di messa a norma ed efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica inizialmente previste in bilancio, ma di fatto eseguite dalla ditta appaltatrice del servizio.

Da notare che tali spese impegnate sono state effettuate tramite il ricorso a contrazioni di mutui per Euro 379.763,77, permessi a costruire per Euro 166.283,94, Contributo stato 10.620,36, alienazioni di beni per Euro 11.266,00, proventi da estrazione cava per Euro 2.924,11, rimborsi da privati per Euro 9.000,00, applicazione di avanzo di amministrazione per Euro 73.834,30, utilizzo F.P.V. per Euro 41.441,59 per un valore totale di Euro 701.134,07.

### **Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228 in quanto la spesa è stata pari ad Euro 0,00.

L'ente non ha sostenuto alcuna spesa per l'acquisto di immobili e quindi tale spesa rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228. A tale proposito si ricorda che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del Demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

## **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	2,62%	2,62%	2,13%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b>			
<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Residuo debito (+)	3.379.607,05	3.337.046,11	3.095.170,83
Nuovi prestiti (+)	318.956,27	0,00	379.763,77
Prestiti rimborsati (-)	-361.517,21	-241.875,28	-253.250,61
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.337.046,11</b>	<b>3.095.170,83</b>	<b>3.221.683,99</b>
Nr. Abitanti al 31/12	8.060,00	8.110,00	8.183,00
Debito medio per abitante	414,03	381,65	393,70

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Oneri finanziari	158.962,09	148.143,31	136.767,99
Quota capitale	361.517,21	241.875,28	253.250,61
<b>Totale fine anno</b>	<b>520.479,30</b>	<b>390.018,59</b>	<b>390.018,60</b>

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha ottenuto alcuna anticipazione di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili e da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 alcun contratto di locazione finanziaria.

**ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 26 del 26/03/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 640.806,45;

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 162.263,92;

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>ATTIVI</b>								
Titolo I	38.795,98	34.229,09	136.763,10	39.071,58	566.782,76	164.781,93	2.064.581,52	3.045.005,94
di cui TarsuAari	426,05	30.005,16	93.824,91	1.099,21	163.725,19		625.484,67	914.565,19
di cui F.S.R. o F.S.					19.278,74	18.113,67	14.747,21	52.139,62
Titolo II	12.819,49		13.281,97			24.518,51	25.183,37	75.803,34
di cui trasf. Stato	12.819,49		13.281,97			13.000,00	49,78	39.151,24
di cui trasf. Regione						11.518,51	22.558,50	34.077,01
Titolo III	17.357,25	12.818,50	13.469,55	136.436,31	109.258,28	133.374,68	572.130,03	994.844,60
di cui Tia								0,00
di cui Fittl Attivi		10.572,84	10.979,27	10.572,84	15.552,28	11.031,78	26.339,29	65.048,28
di cui sanzioni CdS				13.898,61	28.292,20	18.247,52	7.439,60	65.877,93
Tot. Parte corrente	68.972,72	47.047,59	163.514,62	175.507,67	676.041,04	322.675,12	2.661.694,92	4.115.653,88
Titolo IV				121.478,24	192.394,20		19.126,48	332.998,92
di cui trasf. Stato					2.037,00		10.620,36	12.657,36
di cui trasf. Regione				121.478,24	189.852,94			291.131,18
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	121.478,24	192.394,20	0,00	19.126,48	332.998,92
Titolo VI				19.252,76	314.626,03	260.990,24		594.869,03
<b>Totale Attivi</b>	<b>68.972,72</b>	<b>47.047,59</b>	<b>163.514,62</b>	<b>316.238,67</b>	<b>1.183.061,27</b>	<b>583.865,38</b>	<b>2.681.021,40</b>	<b>5.043.621,83</b>
<b>PASSIVI</b>								
Titolo I				170.246,14	64.630,90	214.734,50	2.850.439,28	3.300.050,82
Titolo II	145.113,60			19.383,51	85.361,70	45.898,19	454.040,14	749.597,14
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
<b>Totale Passivi</b>	<b>145.113,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>189.629,65</b>	<b>149.992,60</b>	<b>260.632,69</b>	<b>3.304.479,42</b>	<b>4.049.647,96</b>

Nel suddetto elenco non sono comprese le partite di giro e servizi conto terzi.

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio data l'inesistenza dei medesimi, come da attestazioni negative rilasciate da parte dei Responsabili di Servizio.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

### Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati o riconosciuti debiti fuori bilancio.

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.
	Residui Attivi	Co.GE. Società		Residui Passivi	contabilità della società	
Toscana Energia S.p.A.	22.776,20	22.776,20	-			0
Publiacqua S.p.A.	277.019,42	125.887,63	151.131,79			0
Publiservizi S.p.A.	40,55	-	40,55			0
Casa S.p.A.	7.912,11		7.912,11			0

A tale proposito si comunica che l'ente ha predisposto idonee procedure di circolarizzazione per la riconciliazione dei rapporti di credito e/o debito esistenti con tali società partecipate alla data del 31.12.2017.

### Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare mediante rapporti di concessione del servizio i servizi pubblici locali.

Si precisa che le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato 2016 non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile come si evidenzia nel successivo prospetto nel quale sono specificate rispettivamente la quota di partecipazione ed i dividendi relativi all'esercizio 2016 ed erogati nel 2017:

Società Partecipata	% Partecipazione	Dividendi
Toscana Energia S.p.A.	0,02040	5.702,17
Publiacqua S.p.A.	0,36000	65.826,59
Casa S.p.A.	1,00000	2.912,11
Publiservizi S.p.A.	0,01600	246,13

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni**

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 02/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 02/10/2017;

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente provvederà entro il 31 dicembre 2018 e precisamente entro il termine per l'approvazione del Bilancio consolidato, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

<b>TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI</b>
--

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Il Revisore dei Conti attesta che l'indice annuale pari a 50,79 risulta in linea con il limite di 60 giorni previsto dalla legge per l'anno 2017.

**Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente non rispetta n.2parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013 come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato dal mancato rimborso dell'anticipazione di tesoreria per Euro 439.206,88 e dai residui passivi del titolo I superiori del 40% degli impegni di spesa corrente.

**RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

**CONTO ECONOMICO**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

**CONTO ECONOMICO**

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	5.477.364,82	3.742.701,82		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	255.354,89	305.625,88		
a	Proventi da trasferimenti correnti	238.734,53	285.005,52		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	16.620,36	20.620,36		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	996.364,99	960.583,24	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	316.411,03	324.223,39		
b	Ricavi della vendita di beni	21.629,00	21.686,20		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	658.324,96	614.673,65		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	237.764,20	373.227,55	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>6.966.848,90</b>	<b>5.382.138,49</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	85.685,26	215.750,42	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.652.992,41	1.996.259,08	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	63.799,40	93.337,93	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.087.205,22	908.006,95		
a	Trasferimenti correnti	1.087.205,22	908.006,95		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.390.572,41	1.594.373,32	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	961.588,29	696.791,35	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	89.854,81	88.620,01	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	718.614,53	608.171,34	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	153.118,95		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti		1.459.521,20	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	96.621,03	121.253,11	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>6.338.464,02</b>	<b>7.085.293,36</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>628.384,88</b>	<b>1.703.154,87</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	74.144,82	74.687,00	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	74.144,82	74.687,00		

c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	266,85	942,64	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>74.411,67</b>	<b>75.629,64</b>		
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	139.359,76	82.460,12	C17	C17
a	Interessi passivi	139.359,76	82.460,12		
b	Altri oneri finanziari				
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>139.359,76</b>	<b>82.460,12</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-64.948,09</b>	<b>-6.830,48</b>		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	referimento art. 2425 cc	referimento DM 26/4/95
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>				
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	Proventi straordinari	3.798,60	238.797,47	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire		225.681,94		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	2.924,11	5.020,63		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	874,49	8.094,90		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>3.798,60</b>	<b>238.797,47</b>		
25	Oneri straordinari	302.385,63		E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	293.139,56			E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	9.245,97			E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>302.385,63</b>			
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-298.586,93</b>	<b>238.797,47</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>264.849,86</b>	<b>1.471.187,88</b>		
26	Imposte (*)	88.060,77	100.095,49	22	22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>176.789,09</b>	<b>1.571.283,37</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva che, a differenza dell'anno precedente, è stato conseguito un risultato positivo pari a Euro 176.789,09.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 896.084,41. con un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per Euro 74.144,82, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
Toscana Energia S.p.A.	0,02040	4.752,62
Publiacqua S.p.A.	0.36000	64.047,50
Casa S.p.A.	1,0000	5.094,70
Publiservizi S.p.A.	0,01600	250,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili nell'inventario dell'Ente.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento	
2016	2017
696.791,35	808.469,34

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

## STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>				<b>A</b>	<b>A</b>
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>					
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>				<b>BI</b>	<b>BI</b>
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	270.039,30	331.654,25	<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
	5 Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
	9 Altre			<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>270.039,30</b>	<b>331.654,25</b>		
<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>					
II	1 Beni demaniali	4.811.737,21	4.972.233,27		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati	4.530.906,12	4.682.244,64		
	1.3 Infrastrutture	280.831,09	289.988,63		
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	19.003.788,80	19.206.207,47		
	2.1 Terreni	922.320,19	922.320,19	<b>BI11</b>	<b>BI11</b>
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	17.260.423,14	17.618.133,68		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	918,00	969,00	<b>BI12</b>	<b>BI12</b>
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	162.648,85	176.429,33	<b>BI13</b>	<b>BI13</b>
	2.5 Mezzi di trasporto	116.359,88	138.060,01		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	28.682,50	49.658,17		
	2.7 Mobili e arredi	39.777,42	34.545,92		
	2.8 Infrastrutture	427.275,97	217.673,09		
	2.99 Altri beni materiali	45.362,85	48.418,08		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	404.381,93	838.941,70	<b>BI15</b>	<b>BI15</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>24.219.887,94</b>	<b>25.017.382,44</b>		
IV	<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>				

1	Partecipazioni in	1.063.458,33	1.063.458,33	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	1.063.458,33	1.063.458,33	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.063.458,33</b>	<b>1.063.458,33</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>25.553.385,57</b>	<b>26.412.495,02</b>		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferiment o DM 26/4/95
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>I</b>	<u>Rimanenze</u>			<b>CI</b>	<b>CI</b>
	<b>Totale rimanenze</b>				
<b>II</b>	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.724.548,59	913.435,58		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-1.308.316,92	-1.180.030,53		
b	Altri crediti da tributi	3.032.865,51	2.093.466,11		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	400.100,99	531.401,17		
a	verso amministrazioni pubbliche	399.263,24	531.072,53		
b	imprese controllate			<b>CII2</b>	<b>CII2</b>
c	imprese partecipate			<b>CII3</b>	<b>CII3</b>
d	verso altri soggetti	837,75	328,64		
3	Verso clienti ed utenti	578.275,10	412.676,16	<b>CII1</b>	<b>CII1</b>
4	Altri Crediti	914.721,49	1.076.739,26	<b>CII5</b>	<b>CII5</b>
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi	-10.463,89	1.483,05		
c	Altri	925.185,38	1.075.256,21		
	<b>Totale crediti</b>	<b>3.617.646,17</b>	<b>2.934.262,17</b>		
<b>III</b>	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			<b>CIII1,2,3</b> <b>CIII4,5</b>	<b>CIII1,2,3</b>
2	Altri titoli			<b>CIII6</b>	<b>CIII6</b>
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
<b>IV</b>	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	Istituto tesoriere				<b>CIV1a</b>
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	633.563,22	477.148,38	<b>CIV1</b>	<b>CIV1b,c</b>
3	Denaro e valori in cassa			<b>CIV2,3</b>	<b>CIV2,3</b>
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>633.563,22</b>	<b>477.148,38</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>4.261.209,39</b>	<b>3.411.400,55</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi			<b>D</b>	<b>D</b>
2	Risconti attivi			<b>D</b>	<b>D</b>
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>				
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>29.804.594,96</b>	<b>29.823.896,57</b>		

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I	Fondo di dotazione	3.543.782,72	4.277.137,21	AI	AI
II	Riserve	18.185.040,58	19.605.105,48		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-1.571.283,37		AV, AV, AVI, AVII, AVII	AV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	15.978.114,47	15.978.114,47	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	3.778.209,48	3.626.991,01	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	176.789,09	-1.571.283,37	AIX	AIX
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>21.906.612,39</b>	<b>22.310.959,32</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>				
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>			C	C
	<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	3.588.207,68	3.268.655,54		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	439.206,88	51.158,61	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	3.149.000,80	3.217.496,93	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.090.703,80	3.108.538,65	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	888.994,75	647.094,69		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	746.927,64	521.291,93		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	25.399,12	24.846,84	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	116.667,99	100.955,92		
5	Altri debiti	331.076,34	488.647,37	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>Tributari</i>	-27.116,74	24.401,41		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.390,53	3.775,23		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>Altri</i>	356.802,55	460.470,73		
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>7.898.982,57</b>	<b>7.512.936,25</b>		
	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I	Ratei passivi			E	E

II	Risconti passivi			€	€
1	Contributi agli investimenti				
	a <i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b <i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>				
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>29.804.594,96</b>	<b>29.823.895,57</b>		

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art 2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri	1.336.127,29	371.496,68		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.336.127,29</b>	<b>371.496,68</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario; esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate, come anche sotto specificato, al patrimonio netto e quindi col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

### **Crediti**

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.612.640,15 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

### **Disponibilità liquide**

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

## **PASSIVO**

### **Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	3.543.782,72
II	Riserve	18.185.040,58
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 1.571.283,37
b	da capitale	15.978.114,47
c	da permessi di costruire	3.778.209,48
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	176.789,09

L'ente non ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo non ha proposto al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio in quanto nell'esercizio ha conseguito un risultato di esercizio positivo.

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	0

#### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

#### Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevati gli impegni pluriennali risultanti da atti conservati presso l'ente.

### **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **RIPIANO DISAVANZO**

Si informa che con deliberazione n. 36 dell'11/05/2017 l'Ente ha approvato le misure correttive al Rendiconto 2014 adottate a seguito di pronuncia specifica della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Toscana nella fase di controllo-monitoraggio del Rendiconto 2014 e comunicata all'Ente con deliberazione n. 67 del 07/03/2017.

In conseguenza di ciò l'Ente, sulla base delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti ha provveduto alla corretta destinazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, accantonando la parte disponibile al Fondo Crediti di dubbia esigibilità determinato a Rendiconto 2014 per Euro 1.067.297,09. In conseguenza di ciò si è determinato un disavanzo per l'anno 2014 di Euro -1.002.508,34 per il cui ripiano l'Ente si avvale, ai sensi del D.M. 02/05/2014, della ripartizione in 27 rate costanti annuali a decorrere dal 2017 ciascuna di importo pari ad Euro 37.129,94.

Si precisa poi che a seguito di accantonamento al FCDE 2015 si è determinato un disavanzo per l'anno 2015 di Euro -1.192.770,96 peggiorativo di Euro 190.262,62 rispetto al disavanzo 2014, a seguito di accantonamento al FCDE 2016 si è determinato un disavanzo per l'anno 2016 di Euro -1.236.459,18 peggiorativo di Euro 233.950,84 rispetto al disavanzo 2014 e a seguito di accantonamento al FCDE 2017 si è determinato un disavanzo per l'anno 2017 di Euro -1.414.204,31 peggiorativo di € 411.695,97 rispetto al disavanzo 2014.

A tale proposito si specifica che l'art. 188 del TUEL dispone che l'eventuale disavanzo di amministrazione è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto. Il disavanzo può essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Si precisa a tale proposito che agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge.

Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

L'ulteriore disavanzo scaturito dal rendiconto 2017 pari ad Euro 177.745,13 verrà ripianato negli anni 2018 e 2019 (termine della consiliatura) integrando la quota annua di Euro 115.113,55 di Euro 88.872,57 per un totale di Euro 203.986,12 per il 2018 e il 2019.

## **OSSERVAZIONI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Il Revisore Unico dei Conti, sulla base dell'analisi svolta nelle pagine precedenti della presente relazione, riporta le seguenti considerazioni e osservazioni:

L'esercizio 2017 si chiude con un risultato della gestione di competenza pari ad Euro 295.353,45 in aumento rispetto allo stesso risultato dell'anno precedente e pari ad Euro 43.638,38 con una differenza positiva di 251.715,07.

Si chiude inoltre con un avanzo di amministrazione di Euro 213.218,03 di cui per Euro 1.612.640,15 accantonato a Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, per Euro 14.782,19 vincolato e quindi per Euro - 1.414.204,31 disponibile. Tale disavanzo è stato quindi generato dall'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità effettuato secondo i nuovi principi contabili ed in ottemperanza a quanto stabilito dalla Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti tramite Pronuncia Specifica n.67 del 07.03.2017 sul Rendiconto relativo all'esercizio 2014.

A tale proposito si ricorda che Il disavanzo di amministrazione di Euro 1.414.204,31 deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2018 e può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della Consiliatura e quindi negli esercizi 2018 e 2019 contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio come peraltro è stato sopra specificato.

Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge.

Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

Inoltre l'ente al 31.12.2017 ha chiuso la Cassa con uno scoperto pari ad Euro 439.206,88, ben superiore allo scoperto registrato al 31.12.2016 e pari ad Euro 51.158,61.

L'ente infatti si è trovato, come peraltro registrato anche nel corso degli anni 2015 e 2016, per la quasi totalità dell'esercizio in anticipazione di cassa.

Si informa poi che l'Ente, in considerazione dell'attuale carente situazione finanziaria, ha provveduto a richiedere un'anticipazione di cassa ex art.222 del TUEL per poter adempiere ai pagamenti dovuti anche in relazione all'esercizio 2018.

Il sottoscritto Revisore inoltre segnala che la situazione della Cassa ha fortemente risentito anche dei ridotti incassi registrati nelle Entrate correnti di natura tributaria rappresentate principalmente, ma non solo, dall'IMU, dalla TARI e da Recupero Evasione Tributaria come anche sotto specificato.

In relazione all' IMU rispetto a previsioni pari a K/Euro 1.600 sono state accertate entrate per K/Euro 1.591 e riscosse alla data della presente Relazione per K/Euro 1.520 con una differenza

fra quanto previsto e quanto accertato di K/Euro 80 e fra quanto accertato e quanto incassato di K/Euro 71.

In relazione alla TARI, rispetto a previsioni pari a K/Euro 1.330 sono state accertate entrate per K/Euro 1.691 (per effetto di una successiva reimputazione) e riscosse alla data della presente Relazione per K/Euro 1.087 con una differenza fra quanto previsto e quanto accertato per K/Euro 243 e fra quanto accertato e quanto incassato per K/Euro 604.

In relazione poi al Recupero Evasione Tributi rispetto a previsioni pari a K/Euro 969, sono state accertate entrate per K/Euro 951 e riscosse in conto competenza solamente per K/Euro 75 con una differenza fra quanto previsto e quanto incassato per K/Euro 894 e fra quanto accertato e quanto incassato per K/Euro 876.

L'ente ha registrato consistenti difficoltà di incasso anche in relazione alle entrate extra tributarie. In particolare, in relazione alle vendite di beni e servizi e proventi da beni dell'ente, sono stati incassati complessivi Euro 548.250,61 con una differenza fra quanto accertato e quanto incassato di K/Euro 448. Ciò è stato dovuto principalmente ai mancati incassi dei proventi dalla gestione della mensa scolastica e del canone di Publiacqua S.p.A.

Il Revisore Unico dei Conti a tale proposito ricorda che l'art.193 del TUEL prevede che "gli enti locali devono rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal Testo Unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa o della gestione dei residui".

In considerazione della precaria situazione di cassa che interesserà l'ente nel corso dell'esercizio 2018, il Revisore Unico dei Conti invita espressamente l'ente ad incrementare le attività di incasso tramite adeguate azioni di recupero forzose e coattive ma soprattutto, a ridurre al minimo la spesa per spese di investimento ed a monitorare continuamente la spesa corrente in modo da raggiungere un effettivo equilibrio economico della gestione che permetta di migliorare la situazione economico finanziaria dell'ente.

Invita infine e soprattutto a predisporre nell'immediato futuro bilanci preventivi nei quali la previsione delle entrate sia del tutto attendibile per non peggiorare la già carente situazione economico finanziaria. A tale proposito si rimanda a quanto specificato nella Relazione al Bilancio Preventivo 2018 – 2020 dell'ente predisposta dal sottoscritto Revisore in data 13.02.2018.

## **CONCLUSIONI**

Tutto ciò premesso

### **IL REVISORE UNICO DEI CONTI**

nell'invitare l'Ente a tener in debita ed attenta considerazione le considerazioni e le osservazioni dettagliate ed esplicitate nella presente Relazione al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio sia in conto competenza ma soprattutto in conto cassa

**Certifica**

La conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione ed

**Esprime**

Parere favorevole per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario dell'anno 2017 come riveniente da questa relazione composta di n.49 pagine.

Vicchio, 19 aprile 2018

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Luca Turbati



